



Indirizzo Via Lucomagno 14
CH 6710 Biasca
Telefono 091 874 39 00
Fax 091 874 39 21
E-mail info@biasca.ch
Internet www.biasca.ch

Funzionario
Telefono
E-mail

Biasca 9 settembre 2015
Rif RM 08.09.2015 // 2112

Spettabile
Commissione speciale

Mozione “Per delle fermate AlpTransit al Punto nodale di Biasca: la Regione Tre Valli non può restare a guardare e perdere il treno”

Egregio signor Presidente,
gentile signora, egregi signori,

L'11 maggio 2015 i consiglieri comunali Roberto Cefis, Filippo Rodoni, Omar Terraneo hanno presentato una mozione dal titolo “Per delle fermate AlpTransit al Punto nodale di Biasca: la Regione Tre Valli non può restare a guardare e perdere il treno” con la qualche chiedono che

“Il Municipio di Biasca si faccia promotore attivo e si adoperi, quale comune Polo delle Tre Valli, per costituire in tempi rapidi – d'intesa anche con l'ERS-BV e la CRT-RTV – un gruppo di lavoro composto anche da rappresentanti dei comuni delle Tre Valli, affinché si occupi di studiare e mettere in atto tutte le misure necessarie per spingere alla concretizzazione dell'allacciamento ferroviario della RTV attraverso il Punto nodale di Biasca”.

La mozione è stata assegnata alla vostra commissione nella seduta del 7 luglio 2015 e da questa data decorrono i termini che il Municipio deve rispettare secondo quanto previsto dalla Legge organica comunale.

A livello federale il Consigliere nazionale Fabio Regazzi ha invitato il Consiglio federale a studiare la possibilità di prevedere apposite fermate nella stazione di Biasca per i nuovi treni passeggeri AlpTransit. Il Consiglio federale ha proposto di respingere il suo postulato e le Camere devono ancora discutere l'oggetto.

A livello cantonale il tema è già stato discusso a seguito di alcuni atti parlamentari.

Il primo atto è una mozione del 22 febbraio 2005 presentata dal signor Raffaele De Rosa e cofirmatari dal titolo “per una vera strategia di rilancio economico e sviluppo sostenibile nella Regione Tre Valli”.

Essi chiedevano al Consiglio di Stato di impegnarsi a fondo presso le istanze competenti per garantire anche in futuro il collegamento ferroviario da Biasca verso Bellinzona tramite la ferrovia (tempi di percorrenza: 12' in treno; 35' in bus!) e verso Lugano (attraverso il futuro nuovo traforo del Ceneri); di adoperarsi da subito per un allacciamento della RTV (attraverso il punto nodale di Biasca) alla futura rete ad alta velocità, in maniera tale, da un lato, di ridurre il rischio di creare una nuova zona grigia e, da un altro lato, di valorizzare un territorio che ha spiccate qualità residenziali e turistiche; chiedevano pure al Consiglio di Stato di farsi promotore - quanto prima - di queste rivendicazioni, sia a Berna (Consiglio federale), sia presso le FFS.

Il Consiglio di Stato, con messaggio numero 5656 del 24 maggio 2005, rispondeva che era loro intenzione *“considerare le necessità della Regione Tre Valli nella pianificazione e realizzazione a tappe di TILO. Prova ne sono i contenuti già attuati a partire dal dicembre 2004. In futuro si punta in particolare all'estensione dell'orario cadenzato ogni 30' fino a Biasca e alla creazione a Castione di un nuovo capolinea per le linee verso Locarno e Lugano-Chiasso-Como”*. Dal profilo tecnico inoltre *“la nuova linea Alp Transit consente la gestione del traffico sulle lunghe percorrenze attraverso l'esistente stazione di Biasca. Esistono quindi le premesse per agganciare direttamente anche la Regione Tre Valli alla nuova linea. Le modalità di questo aggancio dipendono dalla domanda di trasporto e dal concetto d'offerta. Al momento non si conoscono ancora tutti gli elementi, che, da quanto sappiamo, saranno definiti solo fra qualche anno. È nostra intenzione sostenere soluzioni che considerino adeguatamente gli interessi della Regione Tre Valli”*. Da ultimo il Consiglio di Stato indicava che seguiva *“con attenzione gli sviluppi dei temi in oggetto e siamo in costante contatto con la Deputazione ticinese alle Camere federali. Sarà nostra premura attivare le iniziative del caso in base agli sviluppi delle diverse tematiche e delle relative priorità.”*

Il 14 aprile 2014 il signor Raffaele De Rosa e cofirmatari hanno presentato una nuova mozione dal titolo *“Nuova stazione e nuove fermate a Biasca: una risposta concreta a un reale bisogno dell'Alto Ticino”*.

Con questa mozione i parlamentari hanno chiesto:

1. *Che il Consiglio di Stato si impegni a fondo per garantire un allacciamento della RTV (attraverso il punto nodale di Biasca) alla futura rete ad alta velocità, ciò che permetterebbe da un lato di ridurre il rischio di creare una nuova zona grigia e, da un altro lato, di valorizzare un territorio che ha spiccate qualità residenziali.*
2. *Che il Consiglio di Stato, d'intesa con la deputazione ticinese alle Camere federali, si attivi a Berna per tutelare gli interessi del Cantone e di una regione che da anni è in perdita di velocità e che è stata classificata a “basso potenziale” per le Valli di Blenio e di Leventina.*
3. *Ritenuto che la nostra regione non pretende che tutti i treni si fermino a Biasca, ma neppure vuole diventare la vittima sacrificale che si offre per risolvere problemi che risiedono altrove, chiediamo al Consiglio di Stato già oggi di valutare la fattibilità di alcune fermate al mattino (per senso di marcia) e alcune alla sera (anche in questo caso per senso di marcia) nel nodo di Biasca, per i treni passeggeri a lunga percorrenza, e ciò d'intesa con i Comuni interessati e la CRT, come dovrebbe avvenire ad Altdorf.*
4. *Di spiegare se il nuovo progetto della stazione di Biasca prevede l'adattamento delle infrastrutture per la fermata dei nuovi treni passeggeri ATG. Qualora ciò non fosse il caso, riteniamo che il progetto vada immediatamente aggiornato ai nuovi standard, anche alla luce del fatto che il progetto di rinnovo e ristrutturazione del nodo della stazione FFS di Biasca sta entrando nella sua fase di progettazione definitiva. In questo senso, chiediamo al Consiglio di Stato di prevedere da subito (come fatto, apparentemente “senza garanzie”, dal Governo urano, FFS e UFT per Altdorf), tutti quegli accorgimenti infrastrutturali per poter accogliere in futuro alcune fermate giornaliere per i treni (passeggeri) dell'alta velocità al centro delle Tre Valli. Chiediamo in particolare di individuare quali accorgimenti sarebbero necessari, i costi, rispettivamente per quanto Cantone e Confederazione potrebbero farsene carico, sulla scia dell'esempio e di cosa sta accadendo ad Altdorf.*
5. *Qualora quanto sopra non fosse proponibile e/o fattibile, chiediamo al Consiglio di Stato di individuare tutte le possibilità a disposizione del Cantone e dei Comuni toccati dalle summenzionate esternalità negative per richiedere il risarcimento per il danno subito e per quelli che subiranno in futuro.*
6. *Per quanto attiene al collegamento via tunnel di base del Ceneri, sembra che i treni del traffico regionale tipo TILO, tra Lugano e Bellinzona (rispettivamente Lugano e Locarno),*

dovranno mettersi in coda dietro ai treni merci perdendo così parte dei vantaggi nel guadagno di tempo esposti nell'esempio 2 sopraesposto. Qualora ciò corrispondesse al vero, chiediamo al Consiglio di Stato di ovviare a questa situazione e trovare le giuste soluzioni assieme a tutti i partner, al fine di tutelare i legittimi interessi del Cantone, dei Comuni e dei ticinesi (pendolari, lavoratori, studenti, turisti, ecc.)?

Nel suo messaggio del 13 gennaio 2015, il Consiglio di Stato ha espresso la sua condivisione all'obiettivo di assicurare almeno alcune fermate a Biasca dei treni a lunga percorrenza nelle fasce orarie mattutine e serali.

A livello comunale il tema è già stato discusso in un incontro con il signor Raffaele De Rosa, Direttore dell'Ente regionale di sviluppo Bellinzonese e Valli e con il signor Massimo Ferrari, Presidente della Commissione regionale dei trasporti delle Tre Valli. In effetti anche la Commissione intendeva fare pressioni sul Cantone per far fermare dei treni a lunga percorrenza a Biasca.

Evidentemente il Municipio sostiene quanto fatto ai vari livelli e condivide pienamente l'obiettivo di ottenere la fermata a Biasca dei treni a lunga percorrenza nelle fasce orarie mattutine e serali. Questo potrebbe permettere di sviluppare ulteriormente il nostro Comune ma in generale tutta la regione. Come richiesto dall'articolo 67 cpv. 2 lett. A) LOC il Municipio di Biasca, con risoluzione municipale numero 2112 dell'8 settembre 2015, ha pertanto deciso di esprimere un preavviso favorevole all'accoglimento della mozione.

Vi anticipiamo che il Municipio di Biasca ha nel frattempo dato il proprio sostegno facendosi promotore assieme alla Commissione regionale dei trasporti delle Tre Valli di una petizione da indirizzare al Consiglio federale con la quale si chiede che vi sia una fermata AlpTransit a Biasca.

Per evitare la creazione di ulteriori gruppi di lavoro il tema potrebbe essere discusso nella Commissione regionale dei trasporti delle Tre Valli. Qualora si volesse invece istituire un gruppo ad hoc, esso non dovrà essere troppo numeroso per non precluderne l'operatività.

Vista l'importanza del tema e la necessità di avere una decisione in tempi brevi, il Municipio auspica che il Consiglio comunale possa esprimersi sulla mozione già in occasione della sua prossima seduta.

Cordiali saluti.

Per il Municipio:

il Sindaco



avv. Jean-François Dominé



il Segretario

Igor Rossetti